



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO** il e.p.c. 11 febbraio 2014, n. 59 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*”;
- VISTO** il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;
- VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2016, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017;
- VISTA** la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2017 emanata dal Sig. Ministro in data 24 gennaio 2017 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;
- VISTO** il D.P.C.M. del 6 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 8 novembre 2016, foglio 4048, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaetana Ferri l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;
- VISTO** il decreto del Ministro della salute del 7 febbraio 2017, con il quale sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie di competenza, stanziato nello stato di previsione del Ministero della salute per l'esercizio finanziario 2017;
- VISTO** il decreto del Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del 16 febbraio 2017, con il quale le risorse finanziarie presenti sui capitoli di bilancio di cui alla tabella n.14 della legge 11 dicembre 2016 n. 232, di seguito indicati 4311 p.r. 1; 4321 p.g. 1; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15 p.g. 16, p.g. 17, pg. 18; 5511 p.g. 15, pg. 18; 5517 p.g. 1, sono state attribuite alla Dott.ssa Licia Bacciocchi, dirigente di seconda fascia in servizio presso la Direzione Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali, Direttore dell'Ufficio 1 - Affari generali;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2017-2019, adottato con D.M. 31/01/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 23 marzo 2017;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

PREMESSO che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nonostante i progressi fatti in questi anni a livello globale, l'HIV continua a rappresentare un serio problema di sanità pubblica e sono circa 36,7 milioni le persone che nel mondo convivono con l'infezione da HIV;

ATTESO che con riferimento ai dati epidemiologici elaborati dal Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità, nel 2015 in Italia 3.444 persone hanno scoperto di essere HIV positive, vi è un'incidenza pari a 5,7 di nuovi casi di sieropositività ogni 100 mila residenti; risulta pertanto importante un'azione strategica di lungo periodo volta a non abbassare la guardia e a promuovere la conoscenza delle principali misure di prevenzione;

VISTA la legge n. 135 del 5 giugno 1990, recante *“Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS”* - che promuove la realizzazione ogni anno da parte del Ministero della Salute di iniziative di informazione allo scopo di contrastare la diffusione del virus HIV;

CONSIDERATO che in data 18 - 22 luglio 2016 si è svolta a Durban (Sudafrica) la 21° Conferenza internazionale sull'AIDS, da cui è emerso, tra l'altro, tra le varie evidenze, che il messaggio chiave è: *“La prevenzione è l'unica soluzione ed è nelle tue mani”* e l'obiettivo principale: *“zero nuove infezioni, zero”*

VISTO l'appunto dell'11 luglio 2017 prot. n. 2168, con il quale il Sig. Ministro, ha approvato la proposta di realizzare uno spot televisivo da veicolare principalmente sulle reti televisive nonché sul web e sulle principali emittenti radiofoniche;

CONSIDERATO che lo spot sarà trasmesso sulle Reti RAI attraverso gli spazi riservati alle Pubbliche amministrazioni mediante la Presidenza del Consiglio dei Ministri e sulle principali emittenti televisivi commerciali nazionali (Canale 5, Italia 1 e Rete 4);

VISTO l'appunto prot. 4117 del 23 novembre 2017 con il quale il Direttore generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali ha approvato la proposta dal Direttore dell'Ufficio 3 - Comunicazione e informazione della medesima Direzione, di acquistare ulteriori spazi pubblicitari televisivi da imputare sui fondi relativi all'anno 2017 del capitolo di spesa destinato alla lotta all'aids (capitolo 4311 pg. 1) per la diffusione del predetto spot sulle principali emittenti televisive nazionali,

al fine di garantire una maggiore copertura del target di riferimento della campagna e per una più ampia visibilità;

ATTESO che gli spazi sono gestiti da concessionari titolari di diritti di esclusiva per la vendita degli spazi stessi;

CONSIDERATO che le Società Cairo Pubblicità S.p.A. e Discovery Italia srl sono, concessionarie delle maggiori emittenti TV a livello nazionale, rispettivamente l'emittente La7 e La7D e Nove, Real Time e Dmax;

VISTI i preventivi presentati dalla predette Società;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici", così come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO in particolare, l'art. 63 co. 2. lett. b) punto 3 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico;

ATTESO che il servizio può essere affidato unicamente ad operatori economici determinati per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi e che conseguentemente non è possibile suddividere l'appalto in lotti;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. E' dato mandato all'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, in osservanza alla normativa vigente, le procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 3) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm, finalizzate all'acquisto degli spazi pubblicitari dalle concessionarie televisive Discovery Italia srl e Cairo Pubblicità S.p.A. per la campagna di comunicazione per la lotta all'Aids anno 2017 di cui in premessa, responsabile del procedimento Dott.ssa Licia Bacciocchi.

2. È autorizzata la spesa per un importo complessivo non superiore a € 67.312,76 IVA Inclusa, di cui € 32.313,40 per l'acquisto degli spazi dalla concessionaria Cairo Pubblicità S.p.A. ed € 34.999,36 per l'acquisto degli spazi dalla concessionaria Discovery Italia srl, da imputare sul capitolo 4311 p.g. 1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2017.

3. L'Ufficio 3 – Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali è incaricato delle attività di comunicazione – direttore dell'esecuzione del contratto Dott. Alfredo d'Ari.

4. L'Ufficio 1- Affari generali è incaricato della sottoscrizione dei relativi contratti e dell'assunzione degli impegni di spesa.

Roma, lì 27 novembre 2017

IL DIRETTORE GENERALE
F.to (Dott.ssa Gaetana FERRI)